

A Fabrizio Ceruso

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: repressione, lotta per la casa

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/fabrizio-ceruso>



Soltanto 19 anni per loro non eri nessuno
soltanto 19 anni e per loro non eri che uno
uno come tanti, un cameriere, un garzone
d'officina
un operaio, un disoccupato un emigrante
eppure quella mattina 8 settembre
a San Basilio hanno mandato
più di 1000 uomini per ammazzarti
più di 1000 uomini che credevano bastasse
spararti
e sono stati invece loro ad avere paura di te

Perchè quella domenica giù a San Basilio
eravamo in tanti a non essere nessuno
in tanti a difenderci le case
a farci la storia con le nostre mani
il proletariato sarà sempre per la rivoluzione
lo è stato Fabrizio Ceruso a 19 anni
se credevate di ammazzarlo avete sbagliato
Fabrizio è l'uomo nuovo che non muore mai
Fabrizio vive in tutti noi
nelle lotte del proletariato
altri giovani nel suo nome si preparano già la
fossa
Il primo ministro, il presidente a dirigere

[le operazioni per il tuo assassinio
lo stato maggiore riformista mobilitato a
condannarti
perchè con gli estremisti non volevi sgombrare
una montagna di calugne per preparare, giustificare
la tua condanna, la tua sicura morte
Tanto per ammazzare un proletario
un comunista di 19 anni
per far pesare la sua morte
sulla lotta giusta lotta

Ma tanto sferragliare di truppe non è servito a
niente
il sole rosso è rimasto nei tuoi occhi
la rabbia proletaria già l'ha detto
compagno Fabrizio noi ti vendicheremo
assassini di stato la pagherete e pagherete tutto

Ma tanto sferragliare di truppe non è servito a
niente
il fiore rosso è rimasto sul tuo petto
il pianto amaro di tuo padre
il rumore prodotto nella coscienza di tanti
anche l'odio è prezioso
quando il popolo prepara la riscossa
na na nanana na na na nanana...

Informazioni

Nel 1974 il movimento per il diritto della casa a Roma, e in particolare nella borgata di San Basilio, era molto forte. Quando, il 5 settembre, la polizia inizia a sgomberare le 150 case occupate (da altrettante famiglie), scatta la resistenza della popolazione che si oppone al tentativo di sgombero. Le manifestazioni e gli scontri si protraggono fino all'8 settembre, quando durante una manifestazione la polizia uccide con un colpo di pistola al petto Fabrizio Ceruso, giovane militante del Comitato Proletario di Tivoli, di diciannove anni.